

IL NUOVO E' SEMPRE BELLO ????

L'anno nuovo è iniziato portando con sé le speranze e i buoni propositi di ciascuno.

Quando il nuovo arriva, sembra sempre che debba essere circondato da stelline luccicanti di ottimismo, ma tra i lavoratori Intesa Sanpaolo sembra non essere per niente così, si respira piuttosto preoccupazione e disincanto.

Le nuove distribuzioni dei portafogli, in vigore con il nuovo modello di servizio appaiono del tutto squilibrate e basate su criteri poco chiari.

Nel mondo Esclusive, ad esempio, convivranno colleghi con portafogli superiori ai 200 clienti, "ad alto patrimonio" e colleghi con meno di 100 clienti residuali, definiti eufemisticamente "ad alto potenziale." Senza contare poi quello che avverrà nel mondo Retail, svuotato di AFI e non solo.....

Ci si è chiesti, nella redazione del nuovo modello, a cosa porterà quest' arbitraria suddivisione di clientela?

Immaginiamo di no, quindi rispondiamo noi:

- Grossi carichi lavorativi concentrati su pochi e sensazione di inutilità e demansionamento per altri.
- Fondati timori di ulteriore svuotamento di filiali e di portafogli destinati al mondo Global. A tal proposito ci sarebbe tanto da dire, ma lo faremo in altra occasione.
- Confusione e smarrimento tra i clienti, la maggior parte dei quali è stata fidelizzata in anni di lavoro fatto, con empatia e dedizione, dai colleghi "demansionandi", che si troveranno adesso – nel comprensibile imbarazzo – ad accompagnarli verso altre scrivanie, senza un motivo ben chiaro, anzi con senso di sottintesa umiliazione.

Ci venga consentito di esprimere disappunto sul metodo, considerando che molti colleghi lo hanno scoperto in riunioni on line, senza ricevere alcuna motivazione. E per un Istituto che fa della comunicazione il suo cavallo di battaglia non lo riteniamo il massimo. Dubbi permangono anche sugli "algoritmi" che scelgono le risorse da far crescere o decrescere in termini di portafogli.

Ma la nostra preoccupazione maggiore – che riteniamo condivisa – è che questo rimescolamento diventi fattore competitivo negativo rispetto ad altre realtà, pronte a sottrarci risorse e volumi.

Deve pertanto essere chiaro, nel caso malaugurato, che eventuali responsabilità non potranno essere ricercate tra coloro che tutto questo lo stanno subendo.

Siracusa 2/1/26

RSA FABI INTESA SANPAOLO

SIRACUSA/AUGUSTA